

*Ad Atene e ritorno: La filosofia antica
di Michel Foucault al Collège de France**

Andrea Piatresi

The aim of this paper is to discuss and clarify Michel Foucault's view of ancient philosophy beyond The History of Sexuality. My main purpose is to retrace the intellectual path that led Foucault to his first significant encounter with the Ancients, by taking into consideration some key passages from the courses he gave at the Collège de France from 1978 to 1984. Through the analysis of this body of material (still partially unpublished) and a detailed comparison with the work of Pierre Hadot, I will explain Foucault's interpretation of ancient philosophy in terms of a 'work of the self on the self'. I will also try to show how this conception of ancient philosophy is related to the issues that have worried Foucault throughout his philosophical activity: power, truth, and subjectivity.

* Il contenuto di questo articolo si basa sul lavoro di ricerca da me svolto presso il Fonds Michel Foucault nell'inverno del 2003. L'archivio Foucault era allora conservato presso l'Institut Mémoires de l'Édition Contemporaine (IMEC) di Parigi (la biblioteca dell'istituto è stata di recente trasferita a Caen, negli edifici dell'Abbaye d'Ardenne, per informazioni vedi www.imec-archives.com); ringrazio l'Università di Bologna per aver reso possibile il mio soggiorno con una borsa di studio e Frédéric Gros per aver facilitato il mio accesso all'IMEC.

Nella sua forma attuale questo articolo è stato scritto durante un mio recente soggiorno presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Toronto. Devo un ringraziamento particolare a Brad Inwood: solo alla luce delle nostre discussioni sul mio lavoro di allora, infatti, ho potuto riconoscere ciò che vi era di più interessante per il dibattito filosofico attuale. La mia gratitudine va anche a Jennifer Whiting, il cui seminario *Self and Self-Consciousness from Plato to Locke* mi ha permesso di far fronte ai numerosi rischi che comporta indagare il tema della soggettività nella filosofia antica. Infine, vorrei ringraziare Walter Cavini, Wolfgang Detel e Manlio Iofrida per le loro preziose osservazioni sulla prima versione di questo saggio.

Dedico questo articolo a Lucia, che ne ha seguito passo dopo passo la redazione.